

ARCI Pavia Comitato Provinciale

p.za S.Allende 24/A – PAVIA – tel/fax 0382 575918/

pavia@arci.it www.arcipavia.it cell. 349 5500746

Le regole della libertà

Percorsi scolastici di educazione alla legalità e alla
cittadinanza attiva e responsabile

Arci Pavia Comitato Provinciale, Piazza S. Allende 24/A, 27100 Pavia, Tel/Fax 0382 575918,

e-mail pavia@Archi.it, sito web www.Arcipavia.it/

Tel cellulare 349 5500746

Pavia, gennaio 2010

“Le regole della libertà” parte dalla convinzione che scuola e cultura svolgano un ruolo determinante per la formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri e per prevenire la diffusione dell’illegalità in tutte le sue forme.

E’ la scuola infatti che ha la responsabilità di istruire ed educare, di dare alle giovani generazioni conoscenza e coscienza critica ed anche fiducia e valori in cui credere.

Il Progetto, inserendosi all’interno delle tante iniziative che da anni si svolgono nelle scuole, vuole essere una riflessione specifica sulle tematiche della legalità, delle regole come valore fondante del vivere civile, dell’assunzione di responsabilità individuale e collettiva nei rapporti con l’Altro e con le Istituzioni.

Vuole fornire ai ragazzi gli strumenti culturali per comprendere, riconoscere e quindi saper contrastare fenomeni di stampo mafioso.

E vuole anche essere un elemento di risposta in positivo a sinistri segnali di introduzione di pratiche mafiose anche nel nostro territorio, risposta che si affianca a quella data dal Comune di Pavia con la recente istituzione della Commissione Consiliare antimafia.

Legalità quindi non solo come lotta alla mafia, all’omertà, alla sopraffazione. Legalità che diventa pratica quotidiana e che, più che specifica materia di studio, si inserisce all’interno delle discipline scolastiche: storia, letteratura, diritto, musica, arte...

Ogni scuola, in piena autonomia, seguirà percorsi culturali legati ovviamente alle specifiche situazioni ma uno dei principali elementi di forza del progetto è la partecipazione, la collaborazione e il lavoro in rete di tutti gli Istituti Superiori e dei quattro Circoli didattici delle scuole primarie di Pavia.

Filo conduttore dell’intero progetto saranno le lezioni di approfondimento (almeno una per istituto) su mafia e poteri forti, sull’antimafia e sulle esperienze di cooperazione sociale nelle terre confiscate ai mafiosi.

Esperti di musica, teatro, cinema interverranno nelle classi: i lavori realizzati (video, testi, canzoni, prodotti multimediali, fumetti ...) saranno presentati, oltre che nelle singole scuole, al teatro Fraschini la mattina del 6 maggio ed anche all’interno della manifestazione nazionale per le vittime della mafia che si terrà a Milano il 20 marzo prossimo.

A maggio altri appuntamenti significativi:

- conferenza- dibattito in Università con un magistrato, un giornalista e alcuni giovani operatori attivi nei terreni confiscati alle mafie.

- concerto (Teatro Fraschini, 11 maggio) - in esclusiva nazionale con la riproposizione dell’album *Terra in bocca* dei Giganti;

- “cena della legalità” con i prodotti coltivati nelle terre confiscate alle mafie.

Altri eventi sono in via di definizione per il mese di maggio: l’obiettivo è quello, partendo sempre dalle scuole, di coinvolgere nelle “regole della libertà” l’intera città.

Destinatari

Gli studenti degli Istituti Superiori:

LICEO SCIENTIFICO "TARAMELLI"

LICEO CLASSICO "FOSCOLO"

LICEO SCIENTIFICO "COPERNICO"

ISTITUTO "A. CAIROLI"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "BORDONI"

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "VOLTA"

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO "COSSA"

I.P.S.I.A. "CREMONA"

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "CARDANO "

APOLF- (EX CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE)

PER UN TOTALE DI CIRCA 1000 STUDENTI .

Gli scolari delle Scuole Primarie del 1°, 2°, 3°, 4° CIRCOLO DIDATTICO DI PAVIA

"Il mondo dei soldi: parlano i bambini"

Gli alunni saranno condotti a raccontare di sé attraverso il proprio rapporto con le "cose" e il "denaro" e successivamente portati alla riflessione e al confronto con altre condizioni e altri stili di vita attraverso un excursus nello spazio e nel tempo, ovviamente graduato nelle varie fasce d'età. I lavori dei bambini saranno successivamente raccolti in un **LIBRO** che verrà ultimato nell'anno scolastico 2010/2011.

Importanti punti di forza del progetto sono la cooperazione e il lavoro di rete tra i vari soggetti coinvolti: gli Istituti Scolastici, le Istituzioni (Comune e Provincia di Pavia, Teatro Fraschini, Uff. Scol. Prov.) le Associazioni pavesi del terzo Settore (CEM, Legambiente, Movimento Consumatori, La Piracanta, Incipit – Amici della Libreria Il Delfino, Spaziomusica, Ains, Unicef).

Il progetto è realizzato con il contributo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER GLI ISTITUTI SUPERIORI

Azione 1: Prevenzione antimafia: anzitutto conoscere

a cura di Jole Garuti, direttrice Centro Sudi e Documentazione Saveria Antiochia OMICRON (Osservatorio sulla criminalità organizzata al Nord), aderente a LIBERA

Obiettivi specifici

Conoscere le caratteristiche e l'evoluzione storica delle organizzazioni criminali di stampo mafioso, il modo in cui hanno condizionato la società italiana, le differenti rappresentazioni del fenomeno, i metodi da loro usati per infiltrarsi nell'economia legale, la loro presenza da decenni in Lombardia, ma anche l'azione di contrasto delle Istituzioni e dei cittadini e l'evoluzione della normativa antimafia. La conoscenza intesa come antidoto ad un possibile coinvolgimento inconsapevole in attività illegali e criminose.

Temi proposti

1. Origini ed evoluzione della criminalità organizzata di stampo mafioso in Italia dal sec XIX ad oggi.
2. Analisi delle varie organizzazioni mafiose. Stereotipi e rappresentazioni del fenomeno. Il ruolo della donna nella famiglia mafiosa.
3. Le organizzazioni criminali nel Nord Italia.
4. Il potere economico delle organizzazioni criminali e i rapporti tra mafia e politica
5. L'azione di contrasto delle Istituzioni. La normativa antimafia. L'uso sociale dei beni confiscati ai mafiosi. Come essere cittadini e non sudditi.

Modalità di realizzazione

Riunione preliminare con i docenti, ai quali saranno fornite una bibliografia e una filmografia di riferimento. In ogni scuola si prevede di realizzare un incontro di inquadramento storico sociale del fenomeno mafioso in Italia.

Incontri di approfondimento saranno successivamente strutturati a partire dalle tematiche specifiche di ciascun istituto.

Con i ragazzi sono previsti i seguenti interventi:

- a. Proiezione di un film e successivo dibattito
- b. Lavori di gruppo in classe: analisi di testi e di documenti forniti da SAO o di altra documentazione concordata con i docenti, finalizzata alla produzione di testi e alla elaborazione di quesiti;
- c. incontro finale rivolto agli studenti degli istituti superiori coinvolti nel progetto condotto dal referente dell'Associazione SAO che prevede la partecipazione di un magistrato, un giornalista e di giovani operatori attivi nei terreni confiscati alle mafie.

Gli incontri con gli esperti hanno carattere di conferenza-dibattito e possono essere attuati con un numero variabile di classi, ma per facilitare il dibattito l'esperienza insegna che è consigliabile organizzare le attività per gruppi di studenti di numero non superiore a 50/60.

Azione 2: “Leggere il Cinema – Corsi Base” e “Leggere il Cinema - Scrivere in Video”

a cura di Roberto Figazzolo

LEGGERE IL CINEMA – Corsi Base

Leggere il cinema è un corso di lettura filmica, che si articola in diversi moduli, a seconda dei destinatari: adulti, insegnanti, studenti universitari, studenti medi, allievi delle scuole primarie.

In questo caso si propone un monte di 42 ore da suddividere tra le classi dei vari Istituti partecipanti al progetto che ne faranno richiesta

Lo scopo che **Leggere il cinema** si prefigge sta nel formare uno spettatore più attento e consapevole nei confronti del cinema, meno sottoposto a mode, tendenze o pubblicità, uno spettatore-critico insomma, che sappia interpretare i segni, che gli vengono dallo schermo, e vada al di là dei soliti stereotipati giudizi su intreccio e trama. In un secolo di vita il cinema ha elaborato una serie di tecniche, forme e procedimenti, che lo rendono un modo espressivo, un vero e proprio linguaggio, da conoscere e da studiare. Se il film è infatti sempre più spesso il prodotto finale di un'industria sofisticata, diventa ancora più affascinante assumere quelle competenze, quelle informazioni specifiche, che ci consentono di conoscerne le regole. Che ci trasformano insomma da spettatori sonnolenti e passivi in soggetti pronti ed interattivi.

LEGGERE IL CINEMA – Scrivere in Video

“**Leggere il Cinema, Scrivere in Video**” compie un passo ulteriore nella comprensione del Linguaggio delle Immagini consentendo ai giovani allievi di passare, da una fruizione passiva del cinema, ad una veramente attiva, con la produzione, da parte dei corsisti, di un *vero e proprio* cortometraggio originale sul tema della Legalità.

Il corso consta di un modulo di trenta ore di cui ventidue di lezioni frontali e otto dedicate al montaggio.

Le tappe

1. L'elaborazione di un'**Idea**
2. La scrittura di uno **Story-Concept**, l'idea in non più di 25 parole
3. La stesura di un **Soggetto**
4. L'elaborazione di una **Scaletta**
5. La scrittura di una **Sceneggiatura**
6. La definizione del **Casting**, scelta degli attori/ruoli da interpretare
7. La scelta delle **Location**, i luoghi di ripresa che si trasformano in set cinematografici
8. La definizione dei **Costumi**
9. L'organizzazione delle **Riprese**
10. La scelta delle sequenze significative
11. L'assemblaggio creativo di queste nel cosiddetto **Montaggio**
12. La finale edizione di un piccolo saggio filmato nella forma del **Cortometraggio**.

La logistica

Sono necessari allo svolgimento dei corsi un videoregistratore, un televisore, ovvero un videoproiettore, ed un lettore dvd.

Videocamera, e computer per il montaggio saranno messi a disposizione dal curatore del corso

Azione 3: I Giganti contro la mafia: Terra in bocca (1971)

La band musicale “I Giganti” realizzò nel 1971 un concept album dedicato al tema della mafia, mai diffusosi a causa della censura. È di recente pubblicazione il libro-cd intitolato- ***Terra in bocca - Quando i Giganti sfidarono la mafia*** (di Brunetto Salvarani e Odoardo Semellini, ed. **Il Margine**, introduzione di Don Ciotti) che ripropone quello stesso album permettendo una lettura della storia dell'esperienza e l'ascolto di un'opera lasciata ai margini. *Terra in bocca* ha riscosso il plauso di artisti del calibro di Franco Battiato per il modo appassionato con cui affronta la storia di un omicidio in Sicilia contro chi aveva osato ribellarsi al controllo mafioso dell'acqua. L'intera trattazione del tema è costruita con un movimento narrativo che ricorda un andamento cinematografico ricco di *flashback*.

Gli studenti delle classi coinvolte, partendo dall'ascolto del cd, affronteranno l'analisi di testi di musica con incursioni nel sound rock progressive. La lettura del libro darà il via all'analisi del testo, alla contestualizzazione storica e a successivi percorsi di scrittura creativa sia di testi sia di canzoni.

Azione 4: Canzoni contro le mafie

Ascolto guidato di testi e musica di alcune tra le più importanti canzoni contro le mafie e riproposizione *live* nelle singole scuole a cura di Paolo Terlingo e Matteo Callegari (chitarra e voce), con l'eventuale supporto di altri musicisti.

La performance ha come obiettivo quello di far produrre ai ragazzi testi di canzoni, poesie, racconti partendo dall'ascolto critico delle canzoni di artisti tra i più conosciuti nel mondo giovanile (Caparezza: Vieni a ballare in Puglia; Modena City Ramblers: I cento passi; Frankie HI-NRG Fight the faida; Fabrizio De Andrè: Don Raffaè ...).

Azione 5: Laboratorio di teatro

Il laboratorio di teatro prevede una prima serie di incontri destinati ai giochi di conoscenza mirati soprattutto a favorire l'incontro con l'Altro e a stimolare la fiducia. Si lavorerà focalizzando l'attenzione verso il traguardo dello spettacolo finale indirizzando i ragazzi alla consapevolezza della indispensabilità di fidarsi del compagno in vista della “parte” da giocare nello spettacolo finale.

Nei successivi dieci incontri si lavorerà sullo spazio: cos'è lo spazio? Di chi è lo spazio? Come risolvere i conflitti con l'altro.

Significando lo spazio teatrale come lo spazio della convivenza, traslandolo fuori dalle mura scolastiche il gioco della finzione si rifletterà su quali spazi di condivisione offre la città, quali si possono creare e che cosa vuol dire che la città sia uno spazio comune.

Negli ultimi incontri si lavorerà sul tema scelto e sulla costruzione dello spettacolo finale, avendo cura di permettere a ciascuno studente di scegliere il proprio ruolo e di viverlo fino in fondo.

Strumenti impiegati: il **Playback Theatre** (J. L. Moreno), ovvero una forma di teatro che, basandosi sulla spontaneità (sinonimo, in questo caso, di improvvisazione), mette in scena in tempo reale i temi di attualità e i contenuti proposti dal pubblico.

Realizzazione eventi finali: maggio 2010

1. Incontro rivolto agli studenti degli istituti superiori coinvolti nel progetto condotto dal referente dell'Associazione SAO (Saveria Antiochia Omicron: Osservatorio sulla criminalità organizzata al Nord) che prevede la partecipazione di un magistrato, un giornalista e alcuni giovani operatori attivi nei terreni confiscati alle mafie.
2. Presentazione dei lavori realizzati dai ragazzi nei laboratori (canzoni, testi, fumetti, prodotti multimediali, performance teatrale, blog ...) :
 - al **Teatro Frascini : giovedì 6 maggio 2010**
 - all'interno de "La nave della Legalità" – manifestazione organizzata dalla consulta nazionale degli studenti;
 - nel passaggio della carovana antimafia (novembre 2010)
3. Concerto - in esclusiva nazionale - con la riproposizione del concept album *Terra in bocca* dei Giganti a cura di una band cittadina prodotta da Spaziomusica, con la partecipazione di Enrico Maria Papes dei Giganti ed altri musicisti (Ellade Bandni, Vince Tempera ...) che nel 1971 collaborarono alla realizzazione dell'album stesso. **Teatro Frascini: martedì 11 maggio 2010**
4. "Cena della legalità" realizzata dagli studenti dell'Istituto APOLF – ex-centro di formazione professionale – con i prodotti coltivati nelle terre confiscate alle mafie.
5. Vendita dei prodotti alla COOP di Pavia, con i ragazzi nel ruolo di testimonial.
6. Organizzazione di un mercatino con i prodotti stessi, in collaborazione con le botteghe equo-solidali e i GAS (Gruppo Acquisto Solidale) presenti in città.

Scuola Primaria: “ Il mondo dei soldi: parlano i bambini”

«Il mondo dei soldi: parlano i bambini» è rivolto alle classi delle scuole elementari del 1°, 2°, 3° e 4° Circolo di Pavia, si inserisce nell'ambito del Progetto *Le regole della libertà: percorsi scolastici di educazione alla legalità e alla cittadinanza*”.

L'iniziativa prende le mosse dalla convinzione che, oggi più che mai, in un universo spesso piegato alle leggi dell'economia, in cui il “vuoto di valori” riempie con i suoi effetti devastanti le cronache dei media, la scuola debba farsi carico e ribadire la sua funzione formativa e fortemente propositiva rispetto sia ai processi di acculturazione, sia ai valori della convivenza civile.

Lo scopo è quello di invitare i nostri bambini, la generazione dei *game boy* e della play station, a raccontare di sé attraverso il proprio rapporto con le “cose” ed il “denaro” e progressivamente condurli, attraverso esperienze, interviste, documenti, letture, alla conoscenza, alla riflessione ed al confronto con altre condizioni ed altri stili di vita attraverso un *excursus* nello spazio e nel tempo che sarà ovviamente graduato nelle varie fasce d'età.

Condizione essenziale è il coinvolgimento di genitori, nonni, realtà associative ed istituzionali di riferimento, per favorire scambi di informazioni e di idee, per la costruzione di memoria storica ma soprattutto al fine di creare non solo collegamento ma anche cultura e comportamenti comuni tra scuola – famiglie -territorio.

Caratteristiche del Percorso

Sono previste alcune attività comuni (*brain storming* iniziale, questionari, domande aperte etc.) per tutti o per fasce di classi allo scopo di introdurre, in modo molto semplice, il problema. Ogni classe / *team* di insegnanti decide, in piena autonomia, gli interventi successivi che tengono ovviamente conto della programmazione curricolare, delle risorse materiali ed umane disponibili e che quindi risulteranno anche molto diverse da realtà a realtà.

I bambini vengono sollecitati ad esprimere le loro opinioni ed i loro vissuti e successivamente condotti a riflettere sul consumismo, sugli sprechi, sul rapporto “usa e getta” che hanno con le cose (evitando moralismo e facile demagogia).

Il nostro modo di vivere può essere successivamente messo a confronto con quello di altre generazioni e di altri popoli con cui i bambini sono già in contatto attraverso le iniziative di solidarietà che da anni coinvolgono tutte le nostre scuole.

Proposte di lavoro:

Tutti: (senza nessun discorso preliminare degli insegnanti):

- Brainstorming: far completare ai bambini la frase: «per me i soldi sono ...»
- Spiega che cosa sono secondo te: il Bancomat, una Banca, la Borsa...

Altri indicazioni:

- I soldi nelle favole (Re Mida, gli zecchini d'oro di Pinocchio, Paperon de' Paperoni ...)
- I soldi nei proverbi / detti popolari / canzoni (coinvolgimento di genitori - nonni)
- Inchieste / testi / dibattiti / temi per saggiare la percezione che i bambini hanno del denaro :
cosa vuol dire, secondo te, essere ricco / povero ? Chi sono, per te, le persone ricche / povere ...
 - Cosa succederebbe se: i soldi sparissero dalla Terra / se tu vincessi un miliardo alla Lotteria ...
 - Ricevi la “paghetta”? Come la utilizzi? Hai dei risparmi? etc...

Ricchezza - povertà nel mondo / nella storia

- **Essere - avere - apparire / il necessario - il superfluo - lo spreco / nelle nostre vite .**

- Nord-Sud del mondo: confronto tra stili di vita (inserimento nelle esperienze già in atto) in collegamento con: Unicef - “Adotta una classe” / Associazioni di Mercato Equo e Solidale / Indagine socio-storica (genitori, nonni ecc.) ...

Pensieri, testi, disegni dei bambini di tutte le scuole che partecipano al Progetto saranno raccolti in un LIBRO (che verrà ultimato nel corso dell'a.s. 2010 – 2011), con l'obiettivo di dare visibilità e conservare

Info:

Daniela Bonanni danielabonanni52@alice.it 338 6278221

Valerio Bifulco valerio.bifulco@yahoo.it 335 5961859

Claudia Lucrezio giovling@yahoo.it 349 5500746